

[home](#) / [areetematiche](#) / [sicurezza](#) / [sicurezza del lavoro](#)

Sicurezza nei cantieri mobili e responsabilità dei professionisti tecnici: la RPT scrive alla ministra Catalfo

 RPT - Rete delle Professioni Tecniche - 14/05/2020 117

La Rete Professioni Tecniche ha inviato alla Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, una Nota sul tema della sicurezza nei cantieri mobili, con particolare riferimento alla responsabilità dei professionisti tecnici.



Fase 2: la nota della RPT sulla sicurezza nei cantieri mobili

Il documento ha richiamato con gratitudine la partecipazione del Ministro al recente incontro del 4 maggio u.s. in videoconferenza con i rappresentanti della RPT e del CUP, in occasione del quale ha dimostrato disponibilità e attenzione nei confronti dei professionisti di area tecnico-scientifica. Nel corso di quell'incontro il Coordinatore della RPT ha posto all'attenzione della Ministra alcuni aspetti relativi alle competenze e responsabilità dei professionisti tecnici, impegnati, a vario titolo, nelle attività di sorveglianza dei cantieri mobili, evidenziando le nuove incombenze ad essi attribuiti per effetto del **Protocollo allegato al DPCM 26/4/2020**.

L'elaborazione e la condivisione con alcune rappresentanze imprenditoriali e sindacali del Protocollo sono state curate principalmente dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. La



Il Magazine



sua stesura non ha visto, purtroppo, la partecipazione delle rappresentanze ordinistiche, indispensabile non solo perché le norme impattano fortemente sulle attività e relative responsabilità che competono ai professionisti dell'area tecnica, ma anche per le problematiche conseguenti alla formazione dei coordinatori della sicurezza e i responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, che la legge affida agli Ordini e Collegi.

Covid-19 e infortunio sul lavoro: gli aspetti da approfondire

A questo proposito, la RPT ha sottoposto al Ministro Catalfo un documento che evidenzia le criticità relative al Protocollo e alla sua applicazione, derivanti soprattutto dall'assunzione del principio di considerare il contagio da Covid-19 quale infortunio sul lavoro, con tutte le specifiche conseguenze.

I punti da approfondire sono sei. Il primo evidenzia le criticità dell'allegato 7 al DPCM 26 aprile 2020 in quanto vengono attribuiti ai CSP/CSE compiti che esulano da quanto previsto dalla normativa primaria in materia, e cioè il D. Lgs. 81/2008.

Il secondo affronta la delicata tematica dei **costi e degli oneri della sicurezza**. Il terzo si sofferma sulla necessità di escludere la **responsabilità penale e civile** dei CSP e dei CSE, in forza della peculiarità della pandemia in atto (Covid-19), intesa come evenienza esogena rispetto all'attività di cantiere. Nel quarto punto, in forza dell'esperienza maturata con la pandemia in atto, si richiede di mantenere, anche dopo la fine dell'emergenza, la possibilità di sviluppare in **modalità FAD** tutta l'attività formativa in materia. Negli ultimi due punti vengono affrontati altrettanti temi di grande interesse per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro. Intanto, la necessità che **l'azione di controllo nei cantieri**, altrettanto importante quanto la prevenzione, venga attribuita ad un unico ente, ottimizzando così risorse umane ed economiche attualmente disperse in più enti, che operano nello stesso settore e con gli stessi obiettivi. Quindi l'ultimo punto che riguarda la necessità, dopo 12 anni di operatività, di una **revisione del D.Lgs. 81/2008**, eliminando le criticità maturate ed ottimizzandone l'efficienza e l'efficacia.

In conclusione, la RPT si riserva, in un prossimo specifico incontro, di illustrare al Ministro in dettaglio i temi citati, proponendo soluzioni concrete e praticabili, nell'interesse della sicurezza dei lavoratori.

Leggi anche

- » Protocollo sicurezza Covid-19: i video informativi INAIL con le spiegazioni dettagliate
- » Testo Decreto Rilancio Covid-19: indennità autonomi, taglio Irap, super bonus edilizi, aiuti a fondo perduto
- » Il contagio nei cantieri responsabilità dei tecnici?
- » Contagio COVID-19 è un infortunio sul lavoro: allora anche il Presidente INAIL risponde per i suoi dipendenti ?
- » Covid-19 e professionisti tecnici: indennità 600 euro anche per i mesi di aprile e maggio
- » Da ANCE forti critiche al DL RILANCIO: non si parla di APPALTI, nessuna semplificazione delle norme
- » Il lavoro ai tempi di COVID-19: la risposta alle domande più frequenti
- » Le indicazioni della RPT su "emergenza sanitaria e covid-19"

TAGS **Coronavirus News**

Mi piace Condividi

Tweet



News

Vedi tutte

Il sottotetto praticabile non può essere volume tecnico: ecco perché

Inarcassa: attiva dal 1° giugno 2020 la compensazione dei crediti con F24 per ingegneri e architetti

Testo Decreto Rilancio Covid-19: indennità autonomi, taglio Irap, super bonus edilizi, aiuti a fondo perduto

Women at work: le Architettrici. Fulvio Irace intervista 3 professioniste affermate nel mondo della architettura

Sicurezza nei cantieri mobili e responsabilità dei professionisti tecnici: la RPT scrive alla ministra Catalfo

Innovazione: start up, al via bando Ue per soluzioni di mobilità urbana sostenibile

Edoardo Cosenza su Eco e Sisma Bonus al 110%, edilizia scolastica e sburocratizzazione

Contagio COVID-19 è un infortunio sul lavoro: allora anche il Presidente INAIL risponde per i suoi dipendenti ?

Covid-19 e professionisti tecnici: indennità 600 euro anche per i mesi di aprile e maggio

Comodo, Fond. INARCASSA: ECO e SISMA BONUS al 110% sono un grande risultato. Si proroghi oltre il 2021